

L'ospedale di Chiaromonte viene individuato dalla Regione Basilicata struttura sanitaria per il Covid-19 ma la strada per arrivarci è ancora chiusa

Frana in località "Fossi Verzuni" Apertura forse a metà dicembre

Proteste dei cittadini e del Comitato popolare che ha raccolto quasi 500 firme anche nei paesi vicini per sollecitare la riapertura della strada intercomunale Roccanova-Senise

L'ospedale di Chiaromonte è stato individuato dalla Regione tra le strutture sanitarie disponibili per gli ammalati paucisintomatici di Covid-19. Ma la strada per arrivarci resta ancora chiusa. Ci riferiamo a quella che da Roccanova si congiunge alla provinciale n. 42 passando per il territorio di Castronuovo Sant'Andrea dove in località "Fossi di Verzuni" è ancora presente la frana che nella notte del 1° agosto ha creato una voragine e interrotto la circolazione stradale tra la Val d'Agri e la zona del Serrapatamo. Quasi 120 giorni di blackout che tengono in ostaggio un largo territorio, dieci paesi e circa 12mila abitanti, e che se tutto va bene potrebbero arrivare a 140. La Regione Basilicata, dopo varie sollecitazioni dei sindaci dei tre paesi che hanno competenza sulla strada (Antonio Bulfaro di Castronuovo, Rocco Greco di Roccanova e Valentina Viola di Chiaromonte), sopralluoghi e numerose proteste delle popolazioni interessate, ha fatto la sua parte ed in attesa di un intervento più consistente che dovrebbe arrivare dal Recovery Fund per un milione e 600mila euro, ha adottato in data 20 ottobre la delibera n. 708 con cui la giunta ha stanziato 220mila euro per un'azione di ripristino e messa in sicurezza della strada pur se con un intervento "tampono". Insomma, uno stanziamento che assicurasse con un interven-



La frana in località "Fossi di Verzuni"

to di somma urgenza la riapertura dell'importante arteria e quindi la ripresa della circolazione. Ma agli inizi di novembre dopo quasi 20 giorni da quell'atto ufficiale tutto era come prima. Una situazione di stallo incomprensibile per le popolazioni dell'area anche in vista della stagione invernale e che non è andata giù neanche al "Comitato popolare per la riapertura della strada intercomunale Roccanova-Senise" che ricordiamo - ha raccolto quasi 500 firme per sollecitare la sua riapertura e che in questo periodo è stato sempre vigile sui vari adempimenti. Da qui un comunicato stampa dello stesso organismo con il quale a firma del portavoce, Giovanni Soave, ha sollecitato "il sindaco del Comune di Castronuovo S.A. ad attivarsi quanto prima per avviare i lavori per il ripristino, pur se parziale, della strada interrotta. "Evidenziando- si legge

ancora- che la riapertura della strada diventa ancora più importante per la nostra area, soprattutto in questo momento di pandemia, in quanto l'ospedale di Chiaromonte, raggiungibile da questa arteria, è stato individuato come struttura sanitaria per il ricovero di ammalati di Covid19". "Mi hanno fatto pensare ma finalmente solo oggi (era il 09 novembre scorso) ho avuto l'ultimo atto della Regione per cui - ha detto al nostro giornale il sindaco di Castronuovo Antonio Bulfaro - tutto è pronto per la gara". Ma quando si potrà aprire la strada pur se parzialmente? Abbiamo chiesto. "Una volta sciolto il nodo se un affidamento diretto o una gara è tenuto conto di alcuni materiali che bisogna reperire, correndo - ha concluso Bulfaro - per la metà di dicembre". Speriamo possa essere un bel regalo di Natale.

Andrea Lauria